

# La guerra per le Municipalità

Elisio Trevisan

MESTRE

Altro che **sindaco di Venezia**. La vera guerra intestina, in questi giorni, è sulle presidenze delle Municipalità. Se da un lato il centrodestra non è riuscito a trovare una comunione d'intenti, nonostante i numerosi tentativi del coordinatore di Forza Italia Roberto Ferrara che ha tentato in tutti i modi di riunire i partiti e le civiche per non lasciare campo libero ai rivali, nel centrosinistra si stanno amichevolmente sbrando.

In sintesi il Pd chiede molto più di quanto ha sempre avuto, cioè un paio di presidenti, considerati gli ultimi risultati elettorali che lo hanno visto in grande crescita. E quando si va nel particolare, ci si scontra con le aspettative locali che spesso non sono legate solo all'appartenenza politica ma alle simpatie, alle conoscenze, all'esperienza.

Così c'è il caso Marghera, ma c'è pure il caso Mestre centro, e poi c'è quello di Chirignago-Gazzera e quello del Lido, e via di seguito.

A Marghera il circolo locale del Pd di Antonio Cossidente vuole sin dallo scorso gennaio Bruno Polesel alla guida della Municipalità. Finché si parlava del più e del meno tutto andava bene ma ora che si deve stringere, agli altri della coalizione del centrosinistra mollare Flavio Dal Corso non va così bene. Tanto che l'ex assessore Gianfranco Bettin ha detto che allora potrebbe candidarsi lui («una Municipalità è più importante anche di un posto in Giunta»). E gli altri gruppi della maggioranza hanno, allora, chiesto al Pd di mollare Mestre centro. Salvati cielo! I Democratici per la Municipalità principale avevano ben 9 pretendenti che, a forza di scremare, sono arrivati a due, Giacomo Millino e Vincenzo Conte; aveva-

no quasi deciso per Millino ma sul suo nome c'è contrasto col presidente uscente Massimo Venturini.

Inoltre, quando Bettin ha fatto la sua uscita su Marghera, qualcuno del Pd ha rilanciato perché, a quel punto, vuole una candidatura di spicco anche a Mestre e ha buttato il nome dell'ex assessore Andrea Ferrazzi, che è candidato consigliere comunale nella lista presentata ieri.

E poi c'è Chirignago-Gazzera dove ancora il Pd vuole mettere Gianluca Trabucco scalzando il governo di Maurizio Enzo di Rifondazione comunista. E i Democratici fanno pressione su Favaro, sul Lido e pure su Venezia.

Le trattative, insomma, sono frenetiche e allo stesso tempo languono stando all'ultimo incontro dell'altra sera, e il tempo passa. Domani mattina è fissato l'incontro che, nelle intenzioni, dovrebbe essere risolutore.

© riproduzione riservata

## LA CONTESA

I democratici chiedono di avere più peso nei parlamentini locali

## SCENARI

Centrodestra diviso, centrosinistra alle prese con una lacerante spartizione delle presidenze

## Euromedia: nessun sondaggio per il Pd

Relativamente ai dati che abbiamo pubblicato l'altro ieri riguardo due sondaggi sulle amministrative del prossimo 31 maggio, Euromedia Research, specializzata in ricerche di mercato e sondaggi, smentisce di aver svolto un sondaggio su incarico del Pd nazionale relativo al Comune di Venezia.





### **MUNICIPIO**

L'aula del consiglio comunale nel municipio di Mestre, che ospita anche le riunioni di Municipalità